



Trasmissione a mezzo posta  
elettronica, ai sensi dell'art.47  
del D.Lgs. n.82/2005

**Comune di Canosa di Puglia (BT)**

3° settore – Programmazione Territoriale,  
Urbanistica, SUE, Impianti pubblicitari  
**sue@pec.comune.canosa.bt.it**

**OGGETTO:** Piano Urbanistico Esecutivo dell'“AP.AS/R12” Ambito Perequativo per Servizi alla Residenza (art.28.2 – N.T.A. del P.U.G.) presentato dalla Ditta “CIVITAS s.r.l.” e da Sinesi Leonarda, già adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n.179 del 03/11/2022.

**Parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.**

In riferimento alla Vs nota n.5796/2023 del 14/02/2023, acquisita agli atti di questa Sezione in data 15/01/2023 al protocollo n.0002246, circa l'ottenimento del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/01 relativamente al PUE in epigrafe, ed alla successiva Vs. integrazione con nota prot. n.7024/2023 del 24/02/2023, acquisita agli atti di questa Sezione in data 28/02/2023 con prot. n.3100

- considerato che l'area in questione, secondo le NTC 2018, è caratterizzata da un'accelerazione orizzontale massima attesa (ag), con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni, compresa tra **0,150 e 0,200**;
- visti gli elaborati trasmessi con le predette note ed in particolare:
  - gli elaborati “*Relazione generale*” e “*tavola 4.8 – Urbanizzazioni primarie di progetto*” nei quali si riporta che:
    - l'ambito perequativo “AP.AS/R12” comprende le intere particelle 1029-1030-79 e parte della particella 152 del foglio 29;
    - l'area interessata dal PUE in questione ha una superficie complessiva pari a circa 15.600 mq;
    - tra le opere di urbanizzazione primaria previste in progetto figura anche un tratto di fogna bianca che verrà collegato alla rete comunale già esistente;
  - l'elaborato “*Relazione geologica art.89 DPR 380/2001 – Relazione modellazione sismica*”, a firma della Dott. Geol. Luca SALCUNI, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Puglia al n. 649, nel quale si riporta che:
    - *da un punto di vista morfologico, il territorio comunale si sviluppa ad una quota di circa 150 m sul livello medio del mare e si eleva al contempo di circa 110 m rispetto alla piana alluvionale dell'Ofanto, dal cui alveo il centro abitato dista quasi 3 km. Nel complesso la morfologia dell'agro di Canosa si presenta dolce e poco accidentata anche se sono da evidenziare le rotture di pendio che si riscontrano a sud e sud-est della città;*
    - *il substrato geologico dell'area urbana del comune di Canosa di Puglia è costituito essenzialmente dalla formazione delle Calcareniti di Gravina. Trattasi di calcareniti bianche o giallastre (Calabriano-Pliocene sup.) il cui spessore raggiunge valori massimi di circa 50m. Si tratta di calcareniti e a luoghi di bioclastiti biancastre o giallastre, di ambiente litorale, generalmente prive di stratificazione;*
    - dalle indagini sismiche in situ, svolte con la metodologia MASW, è stato possibile classificare, tabella 3.2.II del D.M. 17 gennaio 2018, il sottosuolo delle aree investigate come riferibile alla categoria B;





- la falda circola a profondità di circa 290m dall'attuale piano campagna;
- vista la carta delle aree soggette a rischio idrogeologico del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) da cui si rileva che le aree in questione **non ricadono** tra quelle perimetrate a rischio idraulico e/o geomorfologico;
- vista la carta Idrogeomorfologica della Puglia dalla quale si rileva che le aree in questione **non sono interessate** da elementi del sistema idrogeomorfologico a scala locale;
- viste le mappe del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dalle quali emerge che le aree in questione **non ricadono** tra quelle a pericolosità idraulica;
- visto che le aree in questione **non risultano sottoposte** a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267;
- vista l'attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. 26 gennaio 2011 n.88;

si esprime parere **FAVOREVOLE ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii**, esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato, **con le seguenti prescrizioni:**

- che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di qualsivoglia edificio vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio (conformi alle norme di settore e a quelle sulle costruzioni vigenti), al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;
- che vengano previsti, a valle di indagini geognostiche che accertino la presenza di eventuali falde superficiali, sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;
- che qualunque modifica e/o variante al PUE in questione venga prontamente sottoposta a questa Sezione per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere.

Il presente parere si riferisce unicamente agli elaborati progettuali pervenuti a questa Sezione con le note su richiamate che, di fatto, ne costituiscono parte integrante.

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e /o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

**Il Funzionario**

***P.O. "Coordinamento tecnico-amministrativo in materia di edilizia sismica"***

Dott. Geol. Francesco Zuffo

*(firmato digitalmente)*